



Camera di Commercio
Cremona



**PROGETTO HOCARE 2.0: BANDO DI
FINANZIAMENTO PER SOLUZIONI INNOVATIVE
IN TEMA DI SERVIZI DI ASSISTENZA A DOMICILIO
PER SOGGETTI OVER 65**

Articolo 1 - Premesse

Entro il 2060 un terzo dei cittadini europei avrà più di 65 anni, il che rende la *silver economy*, ovvero il settore economico che si sviluppa attorno ai bisogni delle persone di età superiore ai 65 anni, uno dei settori in più rapida crescita. Con particolare riferimento ai servizi di assistenza a domicilio, molte soluzioni per gli anziani basate sul digitale non sono ancora ben accettate dai destinatari delle cure. Al fine di migliorare l'efficacia di tali soluzioni, emerge pertanto la necessità di coinvolgere gli anziani e i loro caregiver nel processo di progettazione del prodotto.

La missione del progetto HoCare 2.0, finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Interreg Central Europe (www.interreg-central.eu/Content.Node/HoCare2.0.html), è quella di fornire un'assistenza domiciliare centrata sul cliente attraverso la co-creazione in modo che gli anziani possano rimanere nelle proprie case in modo indipendente, migliorando la propria qualità di vita. Il potenziamento dell'assistenza domiciliare, basata su soluzioni tecnologiche, può inoltre contribuire a incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione degli interventi, riducendo al contempo i rischi connessi a pandemie come Covid-19.

All'interno di HoCare 2.0 il consorzio di progetto sta implementando azioni pilota che mirano allo sviluppo e alla fornitura di soluzioni sanitarie e di assistenza sociale a domicilio innovative attraverso la co-creazione che coinvolgano i destinatari dell'assistenza agli anziani (utenti finali) e i loro familiari.

La stessa azione pilota sarà attuata in altre 5 regioni europee: Repubblica Ceca, Sassonia (Germania), Közép-Dunántúl (Ungheria), Zahodna Slovenija (Slovenia) e Podkarpacie (Polonia).

L'azione pilota è rivolta alle MPMI aventi sede legale o unità locale in provincia di Cremona che per partecipare al presente bando devono avere una proposta di una soluzione innovativa che risponda alle esigenze chiave identificate. Queste esigenze svolgono un ruolo cruciale nella fornitura di soluzioni per l'assistenza domiciliare. L'obiettivo delle azioni pilota è stimolare un upscaling delle soluzioni innovative proposte, per raggiungere un livello di minimal marketable product (MMP). Durante l'intera realizzazione del progetto verranno utilizzati metodi di co-creazione. Le MPMI selezionate acquisiranno conoscenza ed esperienza nell'uso della co-creazione che crea un vantaggio competitivo. L'applicazione di approcci di co-creazione può avviare processi di innovazione nelle regioni partecipanti.

Articolo 2 - Finalità e obiettivi

Tramite specifica manifestazione di interesse, sono stati individuati i seguenti soggetti che costituiscono l'HoCare 2.0 Co Creation Lab:

- ATS Valpadana
- Camera di Commercio di Cremona
- Comune di Cremona
- Cooperativa Sociale il Gabbiano
- Consorzio Solco Cremona - Società coop. Sociale

- COSPER - Società coop. Sociale
- Cremona Solidale - Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona
- CRIT – Cremona Information Technology Società Consortile a r.l.
- Fondazione Elisabetta Germani onlus
- Politecnico di Milano
- Regione Lombardia – DG Welfare
- SPI-CGIL Cremona.

Nell'ambito delle finalità del progetto HoCare 2.0, l'HoCare 2.0 Co-creation Lab ha individuato le misure di **RSA aperta**¹, **Assistenza Domiciliare Integrata (ADI)**² e **Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)**³ come ambiti in cui testare le soluzioni innovative che saranno selezionate

¹ **RSA aperta** è una misura rivolta a persone con demenza certificata e ad anziani non autosufficienti di età pari o superiore a 75 anni, riconosciuti invalidi civili al 100%. Si caratterizza per l'offerta di interventi di natura prioritariamente sociosanitaria, finalizzati a supportare la permanenza al domicilio e a sostenere il mantenimento, il più a lungo possibile, delle capacità residue delle persone beneficiarie, rallentando, ove possibile, il decadimento delle diverse funzioni, evitando e/o ritardando il ricorso al ricovero definitivo in struttura. La misura intende offrire inoltre un sostegno al caregiver nell'espletamento delle attività di assistenza. Il servizio viene erogato, su tutto il territorio dell'ATS Val Padana, dalle strutture socio sanitarie accreditate e a contratto con ATS.

Regione Lombardia, con la D.G.R. n° 7769 del 17/01/2018 "Interventi a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili" ha dato continuità alle misure, attivate nel 2014, a sostegno della famiglia e dei suoi componenti fragili, assistiti a domicilio.

² **ADI**: il servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), collocato nella rete dei servizi socio – sanitari, garantisce prestazioni al domicilio finalizzate alla cura ed all'assistenza della persona di qualunque età, compromessa nell'autonomia, consentendole di continuare a vivere nella propria abitazione. Viene erogato da Enti Erogatori accreditati e sottoscrittori di contratto con l'ATS Val Padana, presenti su tutto il territorio, attraverso il personale previsto per le cure territoriali (infermieri, specialisti della riabilitazione, OSS, ecc.). L'ADI è rivolta a tutte le persone, senza limitazioni di età e di reddito, che necessitano di assistenza domiciliare e che presentano le seguenti caratteristiche:

- una situazione di non autosufficienza parziale o totale di carattere temporaneo o definitivo
- una condizione di impossibilità a deambulare e di non trasportabilità presso presidi sanitari ambulatoriali
- una rete familiare e/o formale o informale di supporto
- condizioni abitative che garantiscano la praticabilità dell'assistenza.

Le normative regionali di riferimento: (ne riporto alcune) requisiti specifici per l'esercizio e l'accreditamento DGR n. 3541/12 e DGR 3584/12); valutazione del bisogno (Decreto n. 6032/12); nuovi profili e tariffe sperimentali (DGR 3851/12, DGR n. 3971/12); uno strumento validato e unico su tutto il territorio regionale per la valutazione multidimensionale (DGR n. 1185/13).

³ **SAD**: il servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), collocato nella rete dei servizi sociali garantisce prestazioni al domicilio a persone disabili – minori e adulti – con patologie di tipo fisico, psichico e sensoriale. L'erogazione degli interventi di assistenza avviene presso l'abitazione dell'utente ed è finalizzata a superare situazioni di difficoltà contingente, per migliorare stati di disagio prolungato e/o cronico e, soprattutto, per evitare ricoveri non volontari o per ritardarne la necessità. Le principali prestazioni del servizio:

- cura della persona e della sua abitazione;
- accompagnamento a visite mediche;
- disbrigo di pratiche burocratiche;
- sostegno alla vita di relazione.

fra le imprese candidate. Per la partecipazione al progetto pilota saranno selezionate le 2 proposte con il punteggio più alto.

Ciascuna delle due soluzioni innovative prescelte sarà testata, mediante soggetti appartenenti all'HoCare 2.0 Co-creation Lab già accreditati per l'erogazione di servizi in regime di RSA aperta, ADI o SAD, su un campione di 11 pazienti over 65 e i relativi nuclei familiari/caregiver, individuati dall'HoCare 2.0 Co-creation Lab nell'ambito del territorio della provincia di Cremona, e monitorata dallo stesso HoCare 2.0 Co Creation Lab, secondo le modalità definite nel Progetto HoCare 2.0.

Per soluzione innovativa si intende una soluzione combinata di prodotto e di servizio che preveda l'impiego di dispositivi tecnologici, utilizzabili dai soggetti over 65 nella propria abitazione, e che consenta (ad es. mediante un applicativo software) ai soggetti over 65 e ai propri familiari e/o care giver di fruire del servizio in regime di RSA aperta, ADI o SAD. L'HoCare 2.0 Co Creation Lab supporterà le imprese selezionate in un processo di co-progettazione lungo tutta la durata della sperimentazione, che prenderà avvio il 01/10/2020 ed il cui termine è previsto il 30/09/2021.

Le imprese beneficiarie del contributo dovranno pertanto proporre una soluzione innovativa, fornire almeno 11 dispositivi da destinare agli utilizzatori con l'eventuale dispositivo per il gestore del servizio da testare nel suddetto periodo di sperimentazione, vale a dire dal 1/10/2020 al 30/09/2021, nonché definire, nella domanda di partecipazione, un canone di utilizzo del servizio stesso, per un ulteriore anno successivo alla sperimentazione, ossia dal 01/10/2021 al 30/09/2022. Il suddetto canone verrà corrisposto dagli utilizzatori e/o da altro Ente pubblico e non è coperto dal contributo di cui al presente bando.

La soluzione innovativa proposta, ovvero la combinazione tra prodotto e servizio, non dovrà essere già coperta congiuntamente da brevetto al momento di presentazione della domanda, mentre è concesso che la singola componente di prodotto o di servizio sia già coperta da brevetto al momento di presentazione della domanda.

L'impresa beneficiaria del contributo si impegna a garantire la funzionalità dei dispositivi proposti, anche mediante adeguata copertura assicurativa che copra i rischi connessi a possibili danni accidentali, per un periodo pari ad un anno (dal 01/10/2020 al 30/09/2021).

Articolo 3 – Ambiti di intervento

1. La soluzione innovativa deve rispondere a una delle esigenze sociali fondamentali riportate nelle due tabelle successive.

MISURA A - Mantenimento delle capacità cognitive in soggetti over 65 caratterizzati da demenza lieve, mediante stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo di tecniche a distanza fruibili mediante appositi dispositivi o soluzioni multimediali

REQUISITO	DESCRIZIONE
A chi si rivolge la soluzione	Pazienti over 65 affetti da demenza lieve e loro nuclei familiari,

<p>innovativa?</p>	<p>assistiti in RSA aperta. La soluzione innovativa sarà testata in regime di RSA aperta, mediante soggetti appartenenti all'HoCare 2.0 Co-creation Lab già accreditati per l'erogazione di tali misure.</p>
<p>A quali esigenze deve rispondere la soluzione innovativa?</p>	<p>Mantenimento delle capacità cognitive in soggetti over 65 caratterizzati da demenza lieve, mediante stimolazione cognitiva attraverso l'utilizzo di tecniche a distanza fruibili mediante appositi dispositivi o soluzioni multimediali. L'obiettivo principale della stimolazione cognitiva, che la soluzione proposta deve contribuire a raggiungere, è quello di mantenere una sostanziale autonomia funzionale del paziente >65. Pertanto il supporto tecnologico domiciliare non deve considerarsi esclusivamente come somministrazione di test o prove di memoria, ma avere la potenzialità di un utilizzo più vasto, esteso al mantenimento di alcune funzioni primarie (es. gestione farmaci, cucina, livello motorio, igiene, alimentazione, piccoli acquisti / spesa, utilizzo del telefono, etc.).</p>
<p>Quali funzionalità deve avere la soluzione innovativa?</p>	<p>A titolo di esempio, non esaustivo, fra gli interventi di stimolazione cognitiva sono compresi quegli interventi personalizzati, basati su tecniche specifiche comprovate anche scientificamente, che riescono a massimizzare le funzioni cognitive residue, mediante tecniche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ROT (tecniche di riorientamento alla realtà); ● metodi protesici specifici come gentle care e Validation Therapy che utilizzano tecniche di comunicazione e approcci relazionali; ● metodo "our time" che agisce sulla persona affetta da demenza con giochi, divertimenti; ● tecniche di reminiscenza; ● software con prove, giochi, enigmistica somministrati tramite tablet e app specifiche che possono essere somministrati con o senza l'aiuto di caregiver o operatore. <p>La soluzione dovrà garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● interventi e/o monitoraggio da remoto da parte dell'operatore che eroga il servizio; ● interazione con il caregiver e l'operatore durante gli interventi; ● attuazione della riabilitazione cognitiva mediante i device. ● confronto dei dati storici del paziente (condivisione dati nel rispetto della normativa sulla privacy)

Requisiti di integrazione con l'ambiente operativo di erogazione del servizio	La soluzione dovrà garantire, ove necessario, l'integrazione con l'ambiente informatico degli erogatori del servizio
Indicatori di efficacia della soluzione innovativa	<ul style="list-style-type: none"> • Possibilità di misura e analisi della differenza fra il livello cognitivo ex ante e ex post • Livello di soddisfazione del caregiver relativo agli aspetti funzionali ed emotivi/affettivi del paziente

MISURA B - Monitoraggio a distanza di parametri vitali e/o eventi specifici in soggetti over 65, mediante l'utilizzo di appositi dispositivi atti a rilevare in continuo tali valori e a trasmetterli a distanza

REQUISITO	DESCRIZIONE
A chi si rivolge la soluzione innovativa?	<p>Pazienti over 65 e loro nuclei familiari, già assistiti in ADI e/o SAD o che – pur non essendo in carico a detti servizi - evidenzino condizioni di fragilità che necessitano di monitoraggio per prevenire o limitare situazioni di emergenza.</p> <p>La soluzione innovativa sarà testata in regime di ADI o SAD, mediante soggetti appartenenti all'HoCare 2.0 Co-creation Lab già accreditati per l'erogazione di tali misure.</p>
A quali esigenze deve rispondere la soluzione innovativa?	<p>Monitoraggio a distanza di parametri vitali e/o eventi specifici in soggetti over 65, mediante l'utilizzo di appositi dispositivi atti a rilevare ad intervalli di tempo regolari e frequenti tali valori e a trasmetterli a distanza. L'obiettivo principale della soluzione proposta è quello di massimizzare l'efficienza e l'efficacia nella gestione dei processi di assistenza domiciliare, garantendo il monitoraggio delle persone in carico (soggetti over 65), riducendo la frequenza o la durata degli accessi o la specializzazione degli operatori impiegati consentendo, di conseguenza, di ampliare la popolazione di soggetti assistiti, incrementando le possibilità di intervento precoce su situazioni di estrema fragilità, e sostenendo le reti di supporto familiari, istituzionali o informali del beneficiario dell'intervento.</p>
Quali funzionalità deve avere la soluzione innovativa?	<p>La soluzione deve consentire il monitoraggio e la trasmissione a distanza di parametri vitali o di specifici eventi di rischio in soggetti over 65. I dispositivi devono essere caratterizzati dalla massima semplicità di utilizzo da parte dell'utente finale e funzionare anche in assenza di interazione con lo stesso.</p>

	<p>A titolo di esempio, non esaustivo, tra i parametri vitali e gli eventi specifici da monitorare si annoverano:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● pressione arteriosa; ● frequenza cardiaca; ● temperatura corporea; ● saturazione ossigeno nel sangue; ● evento di caduta; ● “immobilità sospetta”. <p>La soluzione dovrà assicurare la registrazione delle rilevazioni effettuate e la segnalazione, almeno degli eventi di rischio (es. caduta, “immobilità sospetta”), al caregiver.</p>
<p>Requisiti di integrazione con l’ambiente operativo di erogazione del servizio</p>	<p>La soluzione dovrà garantire, ove necessario, l’integrazione con l’ambiente informatico degli erogatori del servizio</p>
<p>Indicatori di efficacia della soluzione innovativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Puntuale registrazione e trasmissione dei parametri misurati ● Livello di soddisfazione del caregiver relativo agli aspetti funzionali ed emotivi/affettivi del paziente

2. Le soluzioni innovative proposte dalle MPMI con riferimento alle misure A e B devono avere i seguenti requisiti specifici:
- a. essere basate sulle ICT (ad es. applicazione, software, con elementi Wi-Fi, ecc.);
 - b. rappresentare una soluzione di assistenza domiciliare ed essere utilizzata da soggetti over 65 nelle proprie case;
 - c. la MPMI deve disporre di un team con le competenze appropriate per condurre questo tipo di progetto / soluzione innovativa, fa cui:
 - i. disponibilità delle competenze necessarie per attuare le attività;
 - ii. credibilità e affidabilità del team di progetto tenendo conto dell'idea imprenditoriale specifica;
 - d. essere caratterizzata da elementi innovativi in tema di:
 - i. offerta di nuove opportunità per prodotti / soluzioni innovative già esistenti o completamente nuovi;
 - ii. miglioramento dell’efficienza e dell’efficacia dei servizi assistenziali domiciliari
 - iii. miglioramento delle condizioni di vita dei soggetti over 65
 - e. avere una potenziale attrattività nella "silver economy", ovvero il settore economico che si sviluppa attorno ai bisogni delle persone di età superiore ai 65 anni, in termini di sviluppo imprenditoriale, di opportunità di business e creazione di valore lungo tutta la value chain, nonché potenziale ricaduta occupazionale.

3. I progetti devono essere realizzati **entro il 30 settembre 2021** con spese sostenute e quietanzate entro tale data. Nell'ambito del periodo di test deve essere garantita una sperimentazione di almeno 3 mesi di presa in carico presso l'abitazione del paziente.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 20.000,00**.

1. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo.
2. I contributi avranno un importo unitario massimo per singola impresa di euro 10.000,00, con un importo minimo di investimento di euro 5.000,00. Nel caso in cui un'azienda presenti più domande né potrà essere finanziata solamente una.

Importo minimo di Investimento	Importo massimo del contributo
euro 5.000,00	euro 10.000,00

3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare l'80% delle spese ammissibili, nel limite massimo dei 10.000 euro di contributo.
4. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, *comma 2*, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
5. La Camera di commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari sono le micro, piccole e medie imprese che abbiano al loro interno competenze nello sviluppo di tecnologie digitali e presentino una soluzione di assistenza clinica o socio-assistenziale domiciliare innovativa che rifletta uno dei bisogni chiave identificati dagli utenti finali / destinatari dell'assistenza agli anziani. La soluzione innovativa (prodotto tangibile, software o applicazioni) deve essere basata sulle ICT (Information and Communication Technologies).
2. Le imprese che siano in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁴ possono essere ammesse a finanziamento solo per una

⁴ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che -pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anch'essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità, ...), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato

domanda. In caso di presentazione di più domande, è presa in considerazione e ammessa alla valutazione di merito soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico e le altre domande sono considerate irricevibili.

3. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda e fino alla concessione dell'aiuto, presentino i seguenti requisiti:
 - a) essere micro, piccola o media impresa con riferimento all'Allegato I del Regolamento UE 651/2014, del 17 giugno 2014;
 - b) essere iscritte e attive al Registro Imprese della Camera di Commercio di Cremona. Nel caso di imprese che non abbiano sede e/o unità locali in provincia di Cremona al momento della presentazione della domanda, è sufficiente allegare una dichiarazione, sottoscritta dal Legale rappresentante, nella quale esse si impegnano ad ottenere tale condizione prima dell'inizio dell'attività oggetto del finanziamento (non saranno ammesse spese antecedenti alla regolarizzazione);
 - c) essere in regola con il pagamento del diritto camerale annuale⁵;
 - d) non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art.1 del Reg. (CE) 1407/2013 (de minimis);
 - e) Le imprese beneficiarie non devono trovarsi in uno stato previsto dal "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza" o in liquidazione volontaria;
 - f) essere in regola con i versamenti contributivi, la verifica sarà effettuata a mezzo DURC;
 - g) non avere forniture in essere con la Camera di Commercio di Cremona, ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135.

Articolo 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a. **Consulenza e Formazione**, fino a un massimo complessivo del 30% della somma delle voci di spesa da a) ad f);
 - b. Investimenti in **attrezzature tecnologiche e programmi informatici** necessari alla realizzazione del progetto;
 - c. Servizi e tecnologie per **ingegnerizzazione di software/hardware** e prodotti relativi al progetto;
 - d. **coperture assicurative** comprendenti anche i danni da eventi accidentali, relative ai dispositivi hardware forniti e necessari per la sperimentazione della soluzione innovativa;
 - e. Spese per la **tutela della proprietà industriale**;
 - f. **Spese del personale dell'azienda** solo se espressamente dedicato al progetto, fino a

⁵ Qualora l'impresa, a seguito dei controlli effettuati dalla Camera di commercio competente, risulti non in regola con il versamento del diritto camerale annuale, è tenuta a regolarizzare la propria posizione entro 15 giorni lavorativi dalla apposita richiesta da parte del funzionario incaricato, pena il diniego della domanda di contributo ovvero la decadenza dal contributo concesso.

- un massimo del 60% della somma delle voci di spesa da a) ad f).
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a. trasporto, vitto e alloggio;
 - b. servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - c. servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - d. servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge
 - e. acquisizione e/o acquisto di beni in comodato, usati (sono invece ammessi i beni ricondizionati).
 3. Tutte le spese possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 30 settembre 2021. Le imprese che non abbiano sede e/o unità locali in provincia di Cremona al momento della presentazione della domanda, come specificato nell'art. 5 del presente bando, dovranno possedere tale requisito prima dell'inizio dell'attività oggetto del finanziamento (non saranno ammesse spese antecedenti alla regolarizzazione);
 4. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

Articolo 7 – Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 511 del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁶ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari⁷.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.

⁷ Nel caso in cui l'aiuto sia concesso in data anteriore al 12 agosto 2020, sarà necessario acquisire la dichiarazione sostitutiva relativa agli aiuti *de minimis* fruiti dall'impresa unica soltanto delle imprese il cui esercizio finanziario inizia nel periodo intercorrente tra la data di concessione e l'11 agosto 2020. In tutti gli altri casi, salvo necessità istruttorie, si ricorrerà in via esclusiva alla visura *de minimis* generata dal Registro Nazionale Aiuti.

interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 8 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime *de minimis* fino al massimale *de minimis* pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. In particolare, è ammesso il cumulo con aiuti concessi ai sensi della Comunicazione della Commissione “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19” del 19.03.2020 (G.U. del 20.03.2020) e successive modificazioni.
3. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento del costo effettivo della spesa sostenuta.
4. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Articolo 9 – Presentazione delle domande

1. A pena di esclusione, tutte le domande devono essere inviate esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso il sistema Webtelemaco di Infocamere – Servizi e-gov <http://webtelemaco.infocamere.it>, dalle **ore 8:00 del 29 luglio 2020 alle ore 21:00 del 10 settembre 2020**, utilizzando la modulistica presente sul sito www.cciaa.cremona.it, sezione *Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari > Bandi per finanziamenti e agevolazioni*. Per poter effettuare l’invio telematico è necessario essere registrati ai servizi di consultazione e invio pratiche all’indirizzo: www.registroimprese.it.
2. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.
3. Al Modello Base, generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa, devono essere allegati i seguenti documenti:
 - a) **Modulo 1 “Modulo di domanda”** compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell’impresa richiedente; insieme al modulo di domanda, possono essere inviati eventuali materiali / documenti aggiuntivi necessari per valutare la soluzione proposta
 - b) **Prospetto delle spese** (Allegato A).

Documentazione facoltativa:

- c) eventuale dichiarazione, sottoscritta digitalmente dal Legale Rappresentante, con cui l'impresa si impegna all'**iscrizione al Registro delle Imprese** della Camera di Commercio di Cremona prima dell'inizio dell'attività oggetto del presente contributo, qualora non iscritta al momento di presentazione della domanda.
- d) **Modulo 2 "Atto di delega ad intermediario per sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda"** (solo se il firmatario dei documenti non coincide con il legale rappresentante dell'impresa) sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell'impresa richiedente corredato dal documento d'identità.
- e) **Modulo 3 "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà solo per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL"** sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente ovvero sottoscritto con firma autografa del legale rappresentante dell'impresa richiedente e corredato dal documento d'identità.
4. Alla pratica telematica dovrà essere allegato il modello **F23 relativo al versamento dell'imposta di bollo di 16,00€**, salvo i casi di esenzione (codice Camera di Commercio di Cremona: 456T) e in alternativa è possibile inserire il seriale all'interno del modulo di domanda e inviare la scansione della marca da bollo annullata.
5. È obbligatoria l'indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va, pertanto, indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.
6. I risultati della fase di valutazione saranno comunicati direttamente ai candidati entro 60 giorni dal termine della finestra di presentazione delle domande. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito web della Camera di Commercio di Cremona (www.cr.camcom.it).
7. La Camera di commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.
8. Ciascuna impresa potrà presentare al massimo una domanda a valere sul presente bando per ricevere un solo contributo. I contributi sono concessi direttamente alla singola impresa. In caso di presentazione multipla è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico e qualsiasi domanda presentata successivamente alla prima sarà considerata automaticamente nulla.

Articolo 10 – Valutazione delle domande e concessione

1. Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria** (di cui all'art. 5 comma 2 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo il punteggio assegnato al progetto. Il procedimento di valutazione si compone di una fase di istruttoria di ammissibilità formale e da una fase di istruttoria tecnica.
2. **L'istruttoria formale** è finalizzata a verificare:
 - a. la sussistenza dei requisiti soggettivi di cui all'art. 5;
 - b. la completezza dei contenuti, regolarità formale e sostanziale della documentazione

- prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando;
- c. il rispetto dei termini e della procedura di trasmissione della domanda di cui all'art. 9 del presente bando.
3. È facoltà dell'Ufficio competente richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 7 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta l'esclusione della pratica.
4. Le domande formalmente ammissibili saranno sottoposte all'**istruttoria tecnica**, che sarà effettuata da un apposito Nucleo di valutazione sulla base dei criteri di seguito esplicitati:

CRITERIO	Punteggi
a. Coerenza e qualità della proposta rispetto agli obiettivi	0-10
b. Innovatività della proposta (L'idea offre nuove opportunità per un prodotto / soluzione innovativa già esistente o offre una soluzione / prodotto completamente nuovo? Facilita l'accesso a prodotti nuovi o già esistenti? Fornisce una maggiore efficacia e un migliore impatto? L'idea è innovativa dal punto di vista tecnologico?)	0-10
c. Qualificazione e professionalità del team di progetto coinvolto nelle attività	0-10
d. Livello di attrattività della proposta per la "Silver Economy"	0-5

Saranno ritenuti ammissibili al contributo solamente i progetti che, oltre ad aver superato previamente la fase di ammissibilità formale, avranno conseguito un punteggio minimo complessivo di 15 punti.

Il Nucleo di valutazione è nominato con Deliberazione di Giunta della Camera di Commercio di Cremona e sarà formato dai seguenti componenti appartenenti all'HoCare 2.0. Co-Creation Lab:

- 3 rappresentanti di Camera di Commercio di Cremona, quale coordinatore del processo di valutazione;
- 1 rappresentante di ATS Valpadana;
- 1 rappresentante del Politecnico di Milano;
- 1 rappresentante del SPI-CGIL Cremona.

Il Nucleo di valutazione potrà avvalersi anche del supporto di esperti, individuati tra docenti o ricercatori universitari, specialisti di settore o esperti individuati con apposita manifestazione di interesse.

Il Nucleo di valutazione selezionerà le 2 proposte con il punteggio più alto.

Il procedimento di approvazione delle domande di contributo si conclude entro il 60 giorni dal termine della finestra di presentazione delle domande (fatto salvo quanto previsto dall'art. 6 della L.R. 1/2012 in materia di interruzione dei termini per richiesta di integrazioni) con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito provvedimento del Responsabile del procedimento, recante l'indicazione degli interventi ammessi a contributo, del punteggio e dell'entità dello stesso; nel provvedimento si darà atto degli interventi non ammessi per carenza dei requisiti formali ovvero per valutazione inferiore alla soglia di ammissibilità e degli interventi ammessi in graduatoria ma non beneficiari del contributo per eventuale esaurimento della dotazione finanziaria. Ai beneficiari ammessi cui è concesso il contributo è effettuata specifica comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) indicato in domanda. I soggetti beneficiari sono finanziati in ordine di punteggio e in funzione della disponibilità di risorse relative al territorio competente.

Articolo 11 – Obblighi delle imprese beneficiarie

1. I soggetti beneficiari del contributo sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) a comunicare le variazioni delle singole voci di spesa superiori al 10% della somma ammessa a contributo alla Camera di commercio, tassativamente prima della presentazione della rendicontazione, all'indirizzo PEC cciaa@cr.legalmail.camcom.it;
 - d) ad acquisire l'autorizzazione esplicita dalla Camera di Commercio di Cremona prima di apportare variazioni fra le singole voci di spesa superiori al 10% della somma ammessa a contributo;
 - e) a sostenere, nella realizzazione degli interventi, spese effettive e riconosciute (IVA esclusa) superiori o uguali all'investimento minimo e non inferiori al 70% delle spese ammissibili approvate;
 - f) a conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
 - g) a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima di sostenere le spese, eventuali variazioni relative agli investimenti indicati al momento della domanda, scrivendo all'indirizzo PEC cciaa@cr.legalmail.camcom.it. Dette eventuali variazioni non potranno essere considerate ammissibili senza la preventiva autorizzazione della Camera di commercio di Cremona;

Articolo 12 – Rendicontazione e liquidazione

1. L'erogazione del contributo sarà subordinata alla verifica delle condizioni previste dal precedente art. 11 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa

beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di contributo.

2. Le rendicontazioni finali devono essere presentate in via telematica **entro le ore 21.00 del 30 settembre 2021** utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.cr.camcom.it, sezione *Finanziamenti, agevolazioni, bandi e progetti comunitari > Bandi per finanziamenti e agevolazioni*. Il mancato invio della rendicontazione completa in tutte le sue parti entro tale termine comporterà la decadenza dal contributo riconosciuto.
3. Non saranno prese in considerazione variazioni di spesa in aumento rispetto all'investimento originariamente ammesso a contributo. In caso di diminuzione delle spese preventivate il contributo riconosciuto è ridotto in maniera proporzionale, fermo quanto previsto nell'art. 11, lettera c).
4. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione firmata digitalmente:

a) **Modulo 4 – “Richiesta di erogazione contributo”**, compilato in ogni sua parte, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa richiedente;

b) **copia delle fatture** e degli altri documenti di spesa di cui alla lettera a), in formato PDF scaricabile dal programma di fatturazione elettronica (non la copia di cortesia della fattura elettronica, che non è un documento avente validità ai fini fiscali);

Dalle fatture deve risultare chiaramente:

- l'oggetto della prestazione o fornitura e il relativo importo;
- i termini di consegna e la modalità di pagamento;
- la coerenza delle spese con il progetto presentato in domanda
- dicitura *“Spesa sostenuta a valere sul Bando “PROGETTO HOCARE 2.0: BANDO DI FINANZIAMENTO PER SOLUZIONI INNOVATIVE IN TEMA DI SERVIZI DI ASSISTENZA A DOMICILIO PER SOGGETTI OVER 65”* (da apporre direttamente al momento dell'emissione della fattura e/o sulla copia del pagamento); per le fatture emesse in data antecedente alla domanda di contributo sarà possibile presentare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da modello reso disponibile sul sito della Camera di Commercio di Cremona.

c) **copia dei pagamenti** effettuati esclusivamente mediante transazioni verificabili con estratto conto intestato all'impresa richiedente (anche per pagamenti avvenuti tramite ri.ba., assegno⁸, carta di credito, ecc.);

Non sono ammessi:

- i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni o servizi);
- qualsiasi forma di autofatturazione.

d) **questionario di valutazione** sulle procedure di accesso al contributo compilabile al seguente link <https://forms.gle/A6c9nt3jDcS9Q2o59>;

2. Sarà facoltà della Camera di commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata

⁸ Nel caso in cui il pagamento venga effettuato tramite assegno, sarà necessario allegare una copia fronte e retro dell'assegno debitamente compilato (non della matrice)

presentazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 7 giorni dalla ricezione della relativa richiesta comporta la decadenza dal contributo.

Articolo 13 – Controlli

1. La Camera di commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
2. Qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità non sanabili, l'impresa è tenuta a restituire il contributo ricevuto aumentato degli interessi legali. Si ricorda inoltre che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi vigenti in materia

Articolo 14 – Revoca/decadenza del contributo

1. Il contributo sarà revocato nei seguenti casi:
 - a) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata dall'impresa;
 - b) mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 12;
 - c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 13 per cause imputabili al beneficiario;
 - e) esito negativo dei controlli di cui all'art. 13;
 - f) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
 - g) il beneficiario rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento;
 - h) sia riscontrata la cessazione dell'attività del beneficiario con conseguente cancellazione dal R.I in data anteriore al pagamento del contributo;
 - i) sia riscontrata la messa in liquidazione del beneficiario;
 - j) sia riscontrata l'apertura di procedure concorsuali nei confronti dell'impresa in data anteriore al pagamento del contributo.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 15 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Segretario della Camera di Commercio di Cremona, dott.ssa Maria Grazia Cappelli.

Articolo 16 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi del GDPR 679/2016 e D.lgs. 101/2018 i dati e le informazioni acquisiti in esecuzione alla presente procedura saranno utilizzati esclusivamente per gli scopi previsti dal presente bando e trattati in modalità elettronica. I dati saranno trasmessi, per le verifiche di legge, alle istituzioni e agli Enti previsti dalla norma di tempo in tempo vigente.
2. Il titolare del trattamento è la Camera di Commercio di Cremona, Piazza Stradivari, 5 Cremona e-mail segreteria@cr.camcom.it. Il responsabile della protezione dei dati è contattabile all'indirizzo dpo@lom.camcom.it.
3. I dati verranno conservati per il termine previsto dalla legge a far tempo dalla conclusione della procedura. Agli interessati sono riconosciuti i diritti di accesso e rettifica dei dati.

Articolo 17 – Riepilogo date e termini temporali

Dalle ore 8.00 del 29/07/2020 fino alle ore 21.00 del 10/09/2020	Presentazione domanda di contributo
Entro le ore 21.00 del 30/09/2021	Rendicontazione interventi realizzati